

SEZIONE: STAMPA LOCALE

Estratto da pagina 3 di **PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA** del **18-04-2014** - Autore: **Marco Barbieri**

Niente marciapiede della discordia a Rivalta. O meglio, niente banchina rialzata di 13 centimetri come invece era previsto nel progetto originale del Comune. Il percorso pedonale sarà realizzato, ma sarà soltanto contrassegnato da due strisce bianche a raso. Una vittoria quindi per i commercianti che hanno i loro esercizi sul lato ovest di via della Repubblica, in prossimità dell'incrocio con via Pascal e che hanno dato vita a una vibrante protesta che ha costretto l'amministrazione a fare un passo indietro. Risale a lunedì scorso il blocco dei lavori con i commercianti che hanno parcheggiato le loro auto sulla fetta di terreno nel quale la ditta Lembo, incaricata dal Comune, avrebbe dovuto realizzare il marciapiede. Grazie a questo gesto i contestatori hanno strappato un incontro in municipio che è avvenuto ieri mattina. All'appuntamento erano presenti gli esercenti, il vicesindaco vicario Ugo Ferrari, il presidente della circoscrizione Sud Gianni Prati e il dirigente del servizio Mobilità del Comune Alessandro Meggiato. Tutti i presenti hanno condiviso gli aspetti generali del progetto complessivo in via di completamento a Rivalta che mira alla messa in sicurezza del percorso pedonale di collegamento tra le scuole e le fermate degli autobus. Come già anticipato il nodo del marciapiedi è stato sciolto con la promessa di realizzarlo a raso per non ostacolare i commercianti ai quali è stato anche promesso il riordino della sosta nei piazzali di fronte alle attività attraverso appositi spazi per il carico-scarico. I lavori inizieranno dopo Pasqua, una volta terminato il cantiere sul lato della Reggia di Rivalta e termineranno nell'arco di una decina di giorni. «Direi che è stata una nostra vittoria, ma allo stesso tempo anche del Comune», commenta la titolare della pescheria Paola Ascari - Attraverso la nostra protesta abbiamo impedito al Comune di procedere con un progetto assurdo e di coprirsi di ridicolo a un mese dalle elezioni. Se non avessimo alzato la voce avrebbero costruito il marciapiede che, oltre a causare disagi alla circolazione, ci avrebbe anche costretto a chiudere». Le polemiche dei giorni scorsi ruotavano attorno ad alcune criticità che il percorso pedonale rialzato avrebbe creato. Ascari le riassume così: «Oggi i nostri clienti si fermano a lato della strada per pochi minuti senza intralciare il traffico, si servono da noi e ripartono. Questo non sarebbe stato più possibile con il marciapiede». E ancora: «L'opera sarebbe stata così vicina ai negozi che avrebbe impedito il passaggio ai disabili, avrebbe chiuso l'accesso ai garage di tre residenti e avrebbe reso impossibile lo spostamento sul lato della carreggiata delle auto in caso di passaggio di ambulanze su via della Repubblica». Tutto sommato i negozianti si dicono soddisfatti della mediazione: «Certo, rispetto alla prospettiva di una settimana fa si tratta di un enorme passo avanti», continua Ascari - ma ho una perplessità: cosa accadrà ai nostri clienti che inevitabilmente si fermeranno sulle strisce che sostituiranno il marciapiedi? Saranno multati dai vigili? Inoltre abbiamo chiesto al Comune se ci fosse la possibilità di asfaltare il cortile interno di fronte ai negozi visto che sembra un campo minato. Si tratta di uno spazio privato ad uso pubblico. Ci hanno risposto che forse riempiranno le buche... bello sforzo». I commercianti che hanno protestato contro il marciapiedi. Al centro la candidata sindaco e presidente di Confcommercio Donatella Prampolini. Il luogo dove sarebbe dovuto sorgere il marciapiedi lungo via della Repubblica -tit_0rg- Rivalta, vincono i commercianti - Comune in retromarcia: niente marciapiede